

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1 del 28 febbraio 2025

OGGETTO: Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 36/2023, dei servizi di vigilanza per la Direzione Territoriale ACI di Treviso. CIG: B5D6C86BC0.

Il Dirigente della Direzione Territoriale ACI di Treviso

VISTO il Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo e, in particolare, gli articoli 7, 12, 14, 17, 18, 20 e 25;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, "*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici*" a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, adottato con Delibera del Consiglio Generale del 20 febbraio 2014 e successivamente modificato con Delibera del Consiglio Generale del 22 luglio 2015 e con Delibera Consiglio Generale del 8 aprile 2021;

VISTO il Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Federazione ACI 2025-2027 (PIAO), adottato con deliberazione del Consiglio Generale dell'Ente in conformità al D.P.R. n. 81/2022 e al decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 30 giugno 2022, n. 132, ed, in particolare, la Sezione II: "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione";

VISTA la normativa in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubbliche amministrazioni di cui al D. Lgs. n.33/2013 e s.m.i., nonché le disposizioni di cui all'art.20 del D.Lgs. 36/2023;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi di razionalizzazione e contenimento delle spese in ACI, per il triennio 2023-2025, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art.2 del D.L. n.101/2013, convertito, con modifiche, nella Legge n.125/2013 come integrato dall'art.50, co. 3bis del D.L. n.124/2019, convertito in Legge n.157/2019;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale nelle sedute del 26 marzo 2013, 10 aprile 2013, 24 luglio 2013 e 22 luglio 2015, nonché parzialmente modificato con delibera del Consiglio Generale del 31 gennaio 2017, che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008 e, in particolare, l'art.13 del suddetto Regolamento, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il budget annuale per l'anno 2025, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 4 dicembre 2024;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2025, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione n.4034 del 4/12/2024 con la quale il Segretario Generale, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2025 ha stabilito in € 100.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Dirigenti delle Direzioni Territoriali possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e servizi;

VISTO il provvedimento prot. n.1338 del giorno 11/04/2022 con il quale il Segretario Generale ha conferito al sottoscritto l'incarico di Direttore della Direzione Territoriale di Treviso con scadenza 15/04/2025;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";

VISTO il decreto legislativo n.36/2023, "Codice dei contratti pubblici";

VISTE le Linee Guida n.4 dell'ANAC recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n.1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n.206 del 1 marzo 2018, nonché al Decreto Legge 18 aprile 2019, n.32 convertito con legge 14 giugno n.55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6 con delibera del Consiglio n.636 del 10 luglio 2019, con particolare riferimento ai paragrafi 4.2.2 e seguenti;

VISTI, in merito alla nomina e alle funzioni del RUP, gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. e l'art.15 del Codice dei contratti pubblici che prevede un Responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione, salva la nomina di un responsabile del procedimento per una o più delle predette fasi e le Linee Guida n.3 "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni", emanate dall'ANAC con determinazione n.1096 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n.1007 dell'11.10.2017;

PRESO ATTO che, a decorrere dal 1° gennaio 2024, sono entrate in vigore le norme specifiche previste dal D.Lgs.n.36/2023 sulla "digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti" (parte II, artt.19-36) e, pertanto gli appalti pubblici sono svolti interamente su piattaforme digitali, fatta eccezione per gli affidamenti diretti di importo inferiore ad € 5.000,00 per i quali fino al 30 giugno 2025 è possibile utilizzare l'interfaccia web messa a disposizione dalla piattaforma contratti pubblici - PCP dell'Autorità, come specificato da ANAC con Comunicato del Presidente dell'ANAC del 18 dicembre 2024;

VISTO l'art.1, comma 450 della Legge n.296/2006 e s.m.i., come modificato dal comma 130 dell'art.1 della Legge n.145/2018 il quale prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, le pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 del D. Lgs. n.165/2001, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa di riferimento ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure e che, di riflesso, tale obbligo non sussiste nei casi in cui gli acquisti di beni siano inferiori alla suddetta cifra;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012 ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia contrattuale e ad adottare le determinazioni a contrarre, e l'art. 12, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un Responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

CONSIDERATO, in particolare, l'art.58, comma 2, lettera c) del "Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente" ai sensi del quale "Si prescinde, comunque, dalla richiesta di più preventivi, di norma, quando l'importo di spesa non superi € 3.000,00 esclusa IVA";

VISTO l'art. 16 del D. Lgs. n.36/2023, rubricato “Conflitto di interessi” e l’art.6-bis della Legge n. 241/1990, relativi alla definizione del conflitto di interessi, all’obbligo di astensione dall’incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all’obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

PRESO ATTO che alla data del 28 febbraio 2025 verrà a scadenza il contratto per i servizi di vigilanza per la Direzione Territoriale di Treviso, sita in Piazza San Pio X, n.6, Treviso;

CONSIDERATA la necessità di assicurare la continuità del servizio per ragioni di sicurezza della sede della Direzione Territoriale ACI di Treviso;

RITENUTO di svolgere le funzioni di Responsabile del progetto, in conformità all’art.5 della Legge n.241/90 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 13.08.2010, n.136 ed, in particolare, l’art. 3, relativamente alla disciplina della tracciabilità dei flussi finanziari;

PRESO ATTO che all'affidamento dei servizi di vigilanza è stato assegnato dalla Piattaforma Contratti Pubblici – CPC, gestita da ANAC il CIG n. **B5D6C86BC0**, ai fini sia della tracciabilità di cui alla legge 136/2010 che ai fini del monitoraggio dei contratti pubblici;

DATO ATTO che, in conformità a quanto disposto dall’art.48, 1 comma del D. Lgs. n.36/2023, l’affidamento e l’esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al [Libro I, Parti I e II](#), in particolare dei principi del risultato e della fiducia, sanciti rispettivamente agli articoli 1 e 2, nonché della deroga al principio di rotazione, ammessa dal comma 6 dell’art. 49 del D. Lgs. 36/2023, ai sensi del quale: “È comunque consentito derogare all’applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.”;

CONSIDERATO che la Direzione Territoriale ACI di Treviso ha individuato quale società cui affidare il servizio di vigilanza la Sicuritalia IVRI S.p.A. in quanto la stessa risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali ed è dotata della struttura, dell’esperienza e delle professionalità necessarie per svolgere le prestazioni contrattuali a perfetta regola d’arte e, pertanto, alla suddetta società è stata inviata richiesta di preventivo;

CONSIDERATO che SICURITALIA IVRI S.p.A. ha formulato quotazione di servizi di vigilanza a mezzo comunicazione del giorno 27 febbraio 2025, così come di seguito riportata:

- 1. Servizio di Televigilanza**, verso corrispettivo mensile pari a € 60,00 oltre IVA;
- 2. Servizio di Vigilanza Ispettiva**, verso corrispettivo mensile pari a € 40,00 oltre IVA;
- 3. Servizio di Custodia chiavi**, verso corrispettivo mensile pari a € 20,00 oltre IVA;

per un totale di euro 120,00/mese oltre IVA, come da offerta dettagliata agli atti della Direzione ACI di Treviso;

CONSIDERATO che sulla base dell’offerta formulata la Direzione Territoriale di Treviso ha deciso di affidare i servizi di vigilanza a Sicuritalia IVRI S.p.A. per un periodo di 12 mesi, dal giorno 1 marzo 2025 al giorno 28 febbraio 2026, e che la Direzione si riserva il diritto di recedere anticipatamente dal contratto nel caso di stipula di Accordi Quadro centralizzati da parte di ACI Italia aventi ad oggetto i servizi di vigilanza di cui al presente affidamento;

CONSIDERATO l’art. 120, comma 10, del D. Lgs. 36/2023, è prevista un’opzione di proroga in virtù della quale le prestazioni oggetto del presente affidamento verranno eseguite da Sicuritalia agli stessi prezzi, patti e condizioni stabilite dalla presente determinazione o alle condizioni di mercato qualora più favorevoli per la Direzione Territoriale ACI di Treviso;

VALUTATO che, ai sensi dell’art.26 comma 5 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. e secondo quanto indicato dall’ANAC con determinazione n.3 del 5 marzo 2008 “*Sicurezza nell’esecuzione degli appalti relativi a*

servizi e forniture”, i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari a € 0,00, atteso che non sono previste forme di sovrapposizione di attività con altri fornitori o con il personale dell’Ente;

PRESO ATTO che i soggetti di cui all'art.94 del D. Lgs. 36/2023 di Sicuritalia IVRI S.p.A. hanno rilasciato le dovute dichiarazioni di assenza di cause di esclusione ex artt.94, 95 e 98 del Codice Appalti, trasmesse in data 29 novembre 2024, come da documentazione agli atti della Direzione, e che le suddette dichiarazioni sono state sottoposte ai dovuti controlli ex lege;

PRESO ATTO che, nell’ambito delle verifiche e dei controlli di legge svolti da dalla Direzione Territoriale Aci di Treviso:

- la Sicuritalia s.r.l. risulta regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente **Camera di Commercio** per le attività in argomento, in possesso del **DURC** attestante la regolarità nella corresponsione degli oneri contributivi, previdenziali ed assistenziali fino al 23/05/2025 e priva di annotazioni sul **Casellario Informatico tenuto dall’Osservatorio dell’ANAC** che comportino l'esclusione automatica dalle procedure di affidamento, come da documentazione agli atti della Direzione Territoriale Aci di Treviso;
- che dal Sistema informativo del Casellario - Certificato del **Casellario Giudiziale** della Procura di Como, rilasciato in data 6 dicembre 2024 non risultano a carico di Sicuritalia IVRI S.p.A. reati che ostano al presente affidamento;
- che l'Agenzia delle Entrate di Milano ha attestato la **regolarità fiscale** di Sicuritalia IVRI S.p.A., precisando, con comunicazione del 21 novembre 2024, che in capo alla stessa non risultano violazioni gravi definitivamente accertate, ai sensi della deliberazione ANAC n. 157/2016 e successivi aggiornamenti e della deliberazione ANAC n. 464/2022, come richiamata dal punto 12.1 della delibera ANAC n. 262 del 20 giugno 2023 e, pertanto, sono rispettate le prescrizioni di cui all'articolo 94, comma 6, del d. lgs. n. 36 del 2023 e Sicuritalia è in regola con il pagamento di imposte, tasse e dei contributi previdenziali;

PRESO ATTO che le dichiarazioni relative alla tracciabilità dei flussi finanziari della Sicuritalia sono già agli atti dell’Ufficio;

VISTO che, in conformità al comma 10 dell’art.18 del D. Lgs. n.36/2023 che rinvia alla tabella di cui all’[allegato I.4](#) al D. Lgs. n.36/2023, gli affidamenti di importo inferiore ad € 40.000 sono esenti da imposta di bollo;

PRESO ATTO che nelle condizioni generali di contratto sono previste le penali da applicare in caso di inadempimento o irregolarità contrattuali, nonché i casi di recesso e di risoluzione del contratto, tra cui rientra l’ipotesi di risoluzione per successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti dichiarati ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR. n.445/2000;

RITENUTO, in considerazione dell’importo e della durata del contratto, valutata la solidità della Società, di non richiedere la prestazione della garanzia definitiva, in conformità agli artt.103, comma 11, del D. Lgs. 50/2016 e art.53, comma 4, del D. Lgs. n.36/2023;

DATO ATTO che la Società ha sottoscritto il **Patto d'integrità** ed è stata resa edotta delle disposizioni contenute nel *“Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”* di cui al D.P.R. n.62/2013 e nel Codice di comportamento dell’Ente, agli atti della Direzione di Treviso;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel Manuale delle procedure amministrativo-contabili dell’Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n. 2872 del 17.02.2011;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di copertura di budget dell’Ufficio Amministrazione e Bilancio dell’Ente.

Sulla base delle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, al fine di assicurare l'igiene, il decoro e la funzionalità degli uffici, il Dirigente della Direzione Territoriale di Treviso

DETERMINA

di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 36/2023, il servizio di vigilanza della sede della Direzione Territoriale ACI di Treviso per un periodo di 12 mesi compreso tra il giorno 1 marzo 2025 ed il giorno 28 febbraio 2026 verso i corrispettivi comunicati da Sicuritalia IVRI S.p.A. e di seguito riportati:

- 1. Servizio di Televigilanza**, verso corrispettivo mensile pari a € **60,00 oltre IVA**;
- 2. Servizio di Vigilanza Ispettiva**, verso corrispettivo mensile pari a € **40,00 oltre IVA**;
- 3. Servizio di Custodia chiavi**, verso corrispettivo mensile pari a € **20,00 oltre IVA**;

per un totale di euro 120,00/mese oltre IVA.

La suddetta spesa verrà contabilizzata sul conto di costo n. 410718002 a valere sul budget di gestione assegnato alla Direzione Territoriale ACI di Treviso al Centro di costo 493 quale Centro di Responsabilità Gestore 4931 per l'esercizio finanziario 2025 per un importo pari a € **1.200,00 oltre IVA** e per l'esercizio finanziario 2026 per un importo pari a € **240,00 oltre IVA**.

È prevista opzione di proroga ai sensi dell'art.120, comma 10, del D. Lgs. 36/2023 per un periodo massimo di 3 mesi. La Direzione si riserva il diritto di recedere anticipatamente dal contratto nel caso di stipula di Accordi Quadro centralizzati da parte di ACI Italia aventi ad oggetto i servizi di vigilanza di cui al presente affidamento.

Le funzioni di responsabile del procedimento sono attribuite al sottoscritto, Dott. Francesco Peirce, Dirigente della Direzione Territoriale ACI di Treviso, in capo al quale non sussistono, ai sensi dell'art.6-bis della Legge 241/1990, dell'art. 35-bis del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e dell'art. 16 del Codice dei contratti pubblici, situazioni di incompatibilità e inconfiribilità e conflitto di interessi anche solo potenziale;

Il responsabile del procedimento avrà cura di dare esecuzione alla presente determinazione nel rispetto dell'art. 1 del D. Lgs. 36/2023, di provvedere alla pubblicazione dell'avviso di post informazione sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente e di assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui agli artt. 20 e 28 del D. Lgs. 36/2023, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza e sulla pubblicazione degli atti di gara di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge n.190/2012, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del DPR n.62/2013 e del Codice di comportamento dell'Ente.

Del presente provvedimento sarà data pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente - Bandi di gara e contratti", in conformità alla normativa vigente.

F.to

Il Direttore Territoriale